

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PGIS00300E

I.O. "SALVATORELLI-MONETA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti? |
| Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana? |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>- Il livello delle classi seconde del Liceo è alto o medio-alto: i genitori sono per lo più professionisti, insegnanti, imprenditori. Su questo aspetto si può agire per migliorare la qualità delle iniziative della scuola puntando sulla collaborazione delle famiglie e sull'ottimo potenziale dei prerequisiti culturali.</p> | <p>- La percentuale degli studenti svantaggiati, perchè con entrambi i genitori disoccupati, supera di 0,4 la percentuale nazionale e di 0,6 quella regionale. Infatti al Professionale/Tecnico il livello socio-economico-culturale delle famiglie è modesto.</p> <p>- L'incidenza degli stranieri è del 35,2 al Professionale e del 21,4 al Tecnico, mentre al Liceo è solo del 10,6.</p> <p>- Gli stranieri iscritti nel nostro Istituto, per la maggioranza hanno un livello culturale molto basso; solo pochi genitori credono infatti nell'importanza dell'istruzione in tutte le sue sfaccettature. In casa si parla la lingua madre e i figli sono poco seguiti nello studio.</p> |

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola? |
| Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio? |
| Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerose piccole fabbriche, aziende a conduzione familiare ed esercizi commerciali. - Buona presenza di professionisti tra i genitori degli alunni. - Discreto l'apporto di associazioni culturali del territorio che ravvivano i contatti con la scuola, tramite iniziative ed eventi. - Il Comune contribuisce con l'erogazione di finanziamenti per il funzionamento amministrativo e didattico. Collabora adeguatamente ad alcune iniziative della scuola (trasporti gratuiti per gli alunni delle succursali; occasionale messa a disposizione di locali e spazi per eventi e manifestazioni). | <ul style="list-style-type: none"> - Negli ultimi due anni parecchie aziende hanno dovuto chiudere o ridurre il personale: la gran parte è costituita da stranieri che avevano i figli iscritti nel ns. istituto e si sono trasferiti altrove o sono tornati in patria. - Mancanza di una palestra per i tre ordini di scuola che sono costretti ad utilizzare il Palazzetto dello Sport in concomitanza, con conseguente caos per l'affollamento e con difficoltà gestionali. - Mancanza di spazi utilizzabili solo dalla scuola per eventi interni, visti i numeri elevati di docenti (136) e alunni (500 nella secondaria di I° grado e 520 nelle secondarie di II° grado). Manca infatti un'aula magna adeguata o una sala conferenze completamente gratuiti e sempre disponibili. - La Provincia limita il suo contributo alla manutenzione ordinaria indispensabile. - La Regione contribuisce solo per pochi e specifici progetti. |

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)? |
| Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)? |
| Quali le risorse economiche disponibili? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>- La struttura degli edifici è nel complesso buona infatti la sede centrale della scuola media è del 2004: nuova, luminosa, con una buona disposizione degli spazi; il liceo è del 1984, ma ancora adeguato perchè in regola con le disposizioni per la sicurezza; il professionale attualmente è in locazione in un edificio privato, ma avrà la nuova sede da settembre 2015.</p> <p>- Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e con parcheggio vicino.</p> <p>- Buona è la funzionalità del registro elettronico per i tre ordini di scuola. I laboratori informatici sono stati appena rinnovati nelle sedi del liceo e del professionale.</p> <p>- I finanziamenti comunali consentono, pianificando in modo razionale ed oculato, di affrontare la gestione amministrativa e didattica dell'istituto.</p> | <p>- Per la sicurezza i due plessi della Scuola Media non sono forniti di strutture quali: ascensore, rampa, scala di emergenza ed altro poichè situati in edifici vecchi non facilmente ristrutturabili.</p> <p>- La dotazione informatica è limitata ed antiquata nella Scuola Media dove è indispensabile il rinnovo dei laboratori informatici. Le LIM presenti nell'Istituto sono solo 7 su 49 classi.</p> <p>I laboratori, anche se presenti, sono fatiscenti ed occorrerebbero finanziamenti finalizzati per il rinnovo o l'adeguamento tecnologico.</p> <p>- I finanziamenti ministeriali sono esigui e soprattutto quelli rivolti alla parte accessoria non consentono alla scuola di affrontare le iniziative didattiche ed educative, per ampliare l'offerta formativa, che sarebbero necessarie per coprire tutte le reali esigenze dell'utenza: si riesce ad attivare solo qualche priorità.</p> <p>- I contributi volontari delle famiglie sono dati solo dal 30% degli interessati; non sono quindi risorse su cui fare affidamento.</p> <p>- Gli sponsor esterni sono diminuiti rispetto agli anni scorsi, vista la contingenza economica generale, e riservati attualmente solo a poche e particolari attività progettuali.</p> |

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)? |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>- Ottima percentuale di docenti di ruolo: il 70,6% nella secondaria di I° grado e il 60,8% nelle secondarie di II° grado presentano un contratto a tempo indeterminato. Il 60% dei docenti del II° grado e il 70% del I° grado hanno un'età inferiore ai 55 anni.</p> <p>- Il 67% dei docenti del II° grado e il 69% del I° grado presentano una continuità superiore ai 6 anni; da ciò si deduce una buona conoscenza della scuola e delle esigenze dell'utenza. Le percentuali indicate sono superiori a quelle nazionali (52,6%).</p> <p>- Il DS è titolare dell'incarico: dato positivo che da continuità e stabilità. L'esperienza (6 anni) è in linea con la percentuale nazionale.</p> | <p>- Nella scuola secondaria di II° grado è presente il 39% di docenti con incarico a tempo determinato al di sotto del 20% sui riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Nella secondaria di I° grado il dato è del 29%, in linea con i valori nazionali.</p> <p>- Tra i docenti di ruolo il 40% per il II° grado (in linea con i valori nazionali) e il 30,6% per il I° grado (inferiore ai valori nazionali dello 0,9%) ha un'età superiore ai 55 anni.</p> <p>- Solo il 38,21% dei docenti di tutto l'istituto possiede ulteriori titoli oltre il diploma e/o la laurea che sono titoli d'accesso. Le percentuali analitiche sono: media: 32% liceo: 15,38% professionale: 57,45%</p> <p>Le specializzazioni comprendono: corso di sostegno e/o BES; certificazione linguistica; certificazione informatica; altro.</p> |

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-
CULTURALE

1_1_popolazione_scolastica.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori? |
| Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni? |
| I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti? |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono complessivamente 46 così ripartiti:</p> <p>Professionale: 26 su 162 pari al 16% Tecnico: 3 su 29 pari al 10% Liceo: 5 su 235 pari al 2% Media: 12 su 336 pari al 4%</p> <p>La percentuale degli alunni ammessi è sopra la media nazionale(mn) in tutti gli anni.</p> <p>In particolare: al liceo e tecnico è sopra la mn, regionale e provinciale in tutti gli anni; al professionale è sopra la mn, regionale e provinciale in 1- 2- 4 alla scuola media è leggermente superiore alla mn, regionale e provinciale.</p> <p>Gli alunni sospesi in giudizio sono 99 su 426.</p> <p>La percentuale degli alunni sospesi dell'istituto è leggermente inferiore alla media nazionale in 1-2-3 In particolare Al professionale è inferiore in 2 Al tecnico è inferiore in 2 Al liceo è inferiore in 1-3-4 con percentuali nettamente inferiori in 3-4</p> <p>Si perché tengono conto, oltre che dei risultati raggiunti, della situazione di partenza, dell'impegno, del percorso scolastico e di eventuali situazioni di disagio.</p> <p>Fascia 61-70 minore della media nazionale Fascia 71-80 allineata alla media nazionale Fasce alte e lodi superiori alla media nazionale Al liceo le fasce alte sono sopra la media e l'80% degli studenti è nelle fasce medio-alte. Alla media le valutazioni sono allineate con la mn; le lodi sono il doppio.</p> <p>La percentuale di abbandoni in 1-2 è molto inferiore alla mn, in 3 è allineata. Al liceo non si registrano abbandoni.</p> | <p>La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva in 3° professionale è sotto la media nazionale (mn) regionale e provinciale. La concentrazione di alunni non ammessi è maggiore al professionale con diversi punti percentuali in più rispetto al liceo e al tecnico. Molti degli studenti non sono ammessi perché o non raggiungono gli obiettivi minimi o, avendo assolto l'obbligo scolastico, interrompono la frequenza.</p> <p>La percentuale degli alunni sospesi dell'istituto è superiore alla mn in 4. In particolare Al professionale è maggiore in 1- 3 -4. Al tecnico è maggiore in 1 Al liceo è maggiore in 2. Al professionale e tecnico i debiti si concentrano in matematica, al liceo in latino e matematica.</p> <p>Le distribuzioni nelle varie fasce sono nettamente diverse nei due ordini di scuola. A livello di istituto c'è una percentuale maggiore di 60 rispetto alla mn. In particolare al professionale è doppia rispetto alla mn e anche la fascia 61-70 è nettamente superiore. Le fasce più alte sono inferiori alla media.</p> <p>Gli studenti che hanno abbandonato la scuola sono complessivamente 9 così ripartiti: Professionale: 8 Tecnico: 1 La percentuale di abbandoni a livello di istituto in 4-5 è superiore alla mn. In particolare gli abbandoni sono al professionale dove in 2-3-4-5 sono sopra la mn. Gli abbandoni in 2° riguardano alunni che si trasferiscono presso centri di formazione professionale, in 4 e 5 riguardano prevalentemente alunni che hanno conseguito la qualifica.</p> |

| Rubrica di Valutazione | | |
|--|---|---------------------------|
| Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. | Situazione della scuola | |
| La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. | | 3 - Con qualche criticità |
| | | 4 - |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. | | 7 - Eccellente |

| Motivazione del giudizio assegnato |
|--|
| Il giudizio è stato formulato partendo da un'analisi rigorosa dei dati. La valutazione è stata assegnata considerando che, anche se a livello di istituto gli esiti, sia come ammissioni che come valutazioni degli esami di stato sono superiori alla media nazionale, in alcune classi si concentrano risultati negativi (sospensioni in giudizio e un numero consistente di valutazioni pari a 60 all'esame di stato) |

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica? |
| La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)? |
| Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola? |
| Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>L'istituto ha in italiano un punteggio pari alla media regionale (mr) e centrale (mc), superiore alla media nazionale (mn) e a scuole con contesto socio-economico e culturale (ESCS) simile. In matematica ha punteggio superiore a tutte le medie di oltre 5 punti percentuali.</p> <p>In particolare: al liceo i risultati sia in italiano che in matematica sono pari o superiori alla mn e a quelli di scuole con ESCS simile ; al tecnico in matematica sono pari alla mr e mc; al professionale in italiano sono pari alla mr e superiori alla mc e mn, in matematica sono superiori a tutte le medie. Sia in italiano che in matematica sono superiori rispetto a scuole con ESCS simile.</p> <p>Alle medie i risultati in italiano e in matematica sono superiori alla mr, mc e mn (in italiano di circa 3 punti percentuali, in matematica di circa 5 punti percentuali) e sono allineati con quelli di scuole con ESCS simile.</p> <p>I risultati sono ritenuti affidabili e non ci sono marcate disparità tra le varie classi di ogni indirizzo. I punteggi delle diverse classi non si discostano in maniera significativa dalla media della scuola.</p> <p>In particolare al liceo e tecnico la varianza tra classi è al di sotto della mn. Il numero degli alunni in fascia 1 e 2 all'interno delle classi del liceo, professionale e medie è inferiore alla mn. In particolare: al liceo e alle medie è nettamente inferiore sia in italiano che in matematica; al professionale è nettamente inferiore in italiano, inferiore in matematica.</p> | <p>I risultati al tecnico sia in italiano che in matematica sono inferiori alla media nazionale e a quelli di scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>Ci sono disparità di risultati tra gli alunni all'interno delle classi ma queste disparità sono ugualmente distribuite tra le varie classi dell'istituto. Il numero degli alunni in fascia 1 e 2 al tecnico è superiore alla media nazionale.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|-------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. | Situazione della scuola |
| Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |

| | | |
|---|---|----------------------------|
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. | | 3 - Con qualche criticita' |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. | | 4 - 5 - Positiva |
| |  | 6 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato partendo da un'analisi rigorosa dei dati. Anche se risultano dei punti di debolezza al tecnico è da precisare che il numero degli alunni della seconda classe è di sole 13 unità. Gli esiti della classe sono quindi ritenuti poco significativi rispetto agli altri numeri dell'istituto.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)? |
| La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento? |
| La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ? |
| Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| La valutazione delle competenze sociali e civiche e l'attribuzione del voto di comportamento viene effettuata collegialmente in seno ai Consigli di Classe secondo parametri comuni e condivisi, declinati e misurati con un voto (per esempio: gli strumenti utilizzati nella scuola media sono tabelle a cui si fa riferimento nella compilazione delle griglie di osservazione alle voci: impegno, partecipazione, metodo di lavoro, comportamento personale e sociale). Il livello raggiunto dagli studenti in tali competenze è nel complesso soddisfacente. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nel metodo di lavoro e di studio. Nei risultati scolastici non ci sono differenze rilevanti tra le classi, che risultano abbastanza equilibrate nella loro eterogeneità. La valutazione delle competenze chiave nei linguaggi specifici viene effettuata, in ambito disciplinare, secondo criteri comuni. Le prove di verifica comuni vengono effettuate nelle classi prime in ingresso. Le prove intermedie, nei vari ambiti disciplinari, vengono strutturate seguendo indicazioni condivise. | La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza non prevede verifiche intermedie comuni per classi parallele. In alcune classi sono presenti alcune situazioni problematiche per le quali le competenze civiche sono scarsamente sviluppate. C'è una piccola concentrazione di studenti che non è ancora autonoma nell'organizzazione del lavoro scolastico. Le attività che prevedono l'uso dei mezzi multimediali sono spesso eseguite a casa (infatti nella scuola media non è fornita di un laboratorio informatico efficiente). |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | Situazione della scuola |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 -  |

| | | |
|---|--|----------------|
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) in quasi tutte le classi. Sono presenti infatti alcune situazioni problematiche in cui le competenze sociali non sono acquisite completamente. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; anche se c'è una piccola concentrazione di studenti che non è ancora autonoma nel metodo di lavoro. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento di alcune competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini] |
| Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa). |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Scuola Secondaria I° Grado</p> <p>Il Consiglio orientativo risulta seguito nel 63% dei casi (inferiore alla M.N.) ed è molto efficace, in quanto la % dei promossi tra quelli che lo hanno seguito è superiore alla M.N. I risultati sono superiori alla M.N. anche per coloro che non lo hanno seguito.</p> <p>Scuola Secondaria II° Grado</p> <p>1) Gli studenti iscritti ai corsi universitari hanno mediamente conseguito per 2/3 più del 50% dei crediti previsti dai piani di studi, sia alla fine del primo che del secondo anno.</p> <p>2) Tra gli studenti che cercano lavoro l'80% lo trova nei primi tre anni post diploma, con qualifiche e tipi di contratti diversificati; la restante parte non risulta in cerca di lavoro perché studente universitario.</p> | <p>Il Consiglio Orientativo al termine della secondaria di primo grado risulta poco incisivo nella scelta dell'indirizzo di studi successivo.</p> <p>La scuola non monitora il percorso successivo né degli iscritti all'Università né degli altri diplomati.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|-------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. | Situazione della scuola |
| Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60). | 1 - Molto critica |
| | 2 - |

| | | |
|--|--|---------------------------|
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p> | | 3 - Con qualche criticità |
| | | 4 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p> | | 5 - Positiva |
| |  | 6 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p> | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studi sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano indirizzo di studio) e non ci sono, se non rari, casi di abbandono scolastico. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al lavoro e del loro inserimento nel mondo del lavoro. Il numero degli immatricolati all'università è nella media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono molto positivi.

Il giudizio è stato formulato partendo da un'analisi rigorosa dei dati, dalla quale emerge una situazione nel complesso positiva, infatti l'80% degli studenti che cercano lavoro lo trovano nei primi tre anni post-diploma e gli studenti universitari conseguono risultati molto buoni in qualsiasi ambito. Occorre precisare che la mancanza di un monitoraggio sistematico dei percorsi post-diploma degli alunni, è dovuto solo a mancanza strutturale di fondi economici, in quanto si tratta di un'attività che implica un notevole carico di lavoro extrascolastico.

| | |
|--|---------------------------|
| Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti | |
| COMPETENZE CHIAVE | 2_3_competenze_chiave.pdf |

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

| Domande Guida |
|--|
| A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale? |
| La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)? |
| Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'? |
| Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto? |
| Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Il curricolo trasversale inteso come progettazione a carattere educativo e formativo che si occupa dei saperi, delle abilità, delle competenze trasversali e metacognitive è presente nell'Istituto e utilizzato fattivamente al fine di superare la frammentarietà dei saperi e per rendere le conoscenze funzionali al raggiungimento di mete ben definite-ma non rigide- intermedie e finali, come si evince dall'analisi del contesto socio-culturale degli studenti e dall'individuazione dei bisogni formativi.</p> <p>A tal fine si opera in collaborazione con gli enti locali mediante iniziative che creano un utile raccordo tra territorio, mondo del lavoro e scuola. Si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Per ovviare a tali esigenze vengono attivati anche progetti che coinvolgono allievi dei due ordini di scuola e dei vari indirizzi attraverso la modalità di peer education.</p> | <p>-Le competenze trasversali (non riferibili ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, sono presenti nei documenti programmatici dell'Istituto, ma in modo asistemico e forse di non facile consultazione e reperimento. Vanno quindi evidenziati estrapolandoli dai vari contesti e valorizzati in uno scenario unitario.</p> |

Subarea: Progettazione didattica

| Domande Guida |
|--|
| Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica? |
| I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola? |
| In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|

| | |
|--|--|
| <p>-Una delle attività in cui il nostro Istituto investe maggiormente e cura con particolare attenzione è proprio la progettazione didattica, nella consapevolezza che un buon risultato formativo ed educativo è affidato proprio alla capacità di pensare strategicamente organizzando le attività, scegliendole e calibrandole in modo da produrre i materiali più idonei per poter valutare i risultati raggiunti e l'impatto che hanno avuto.</p> <p>- Le programmazioni per classi parallele sono presenti nella scuola secondaria di primo grado e nel biennio del liceo e del professionale-tecnico per tutte le discipline.</p> <p>- La verifica della programmazione e l'analisi delle scelte effettuate avvengono in sede di Consiglio di classe.</p> | <p>-La programmazione per classi parallele va estesa al triennio in modo formalizzato. Manca una formalizzazione della verifica periodica per classi parallele, fermo restando che comunque le prove di verifica comuni sono frequenti e il confronto tra gli insegnanti costante.</p> |
|--|--|

Subarea: Valutazione degli studenti

| Domande Guida |
|--|
| Quali aspetti del curriculum sono valutati? |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati? |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove? |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo? |
| La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>-La scuola ricorre a forme di accertamento e certificazione delle competenze per la scuola secondaria di primo grado alla fine del percorso formativo e a fine biennio per la scuola secondaria di secondo grado in ottemperanza alla normativa scolastica. In alcune discipline vengono inoltre effettuate altre forme di accertamento delle competenze intermedie in quanto ogni verifica prevede tale monitoraggio.</p> <p>- I criteri comuni di valutazione sono adottati regolarmente, resi pubblici e attestati ufficialmente attraverso apposita modulistica. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. La collegialità delle azioni educative e valutative è evidente anche negli esiti di queste stesse che riscontrano nelle varie classi livelli omogenei di competenze all'interno dei vari ordini e indirizzi.</p> | <p>-I docenti in alcuni casi utilizzano prove comuni per la valutazione, in particolare delle competenze, ma mancano prove strutturate per classi parallele in tutto l'Istituto.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. | Situazione della scuola |
| La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. |  5 - Positiva |
| | 6 - |

| | |
|---|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | 7 - Eccellente |
|---|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso sono declinate dalla scuola; quelle trasversali, tuttavia, sono presenti nei documenti programmatici in modo asistematico; si dovrà pertanto provvedere ad una loro sistemazione in un contesto unitario al fine di evidenziarli e valorizzarli. Il curriculum è improntato alle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari in cui i docenti sono coinvolti in maniera diffusa, deve invece essere prevista la presenza di referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, nonché l'attuazione di una progettazione didattica condivisa sistematica. L'utilizzo di modalità didattiche diversificate che stimolino la partecipazione e la motivazione degli studenti è buono, ma andrebbe incrementato. Le forme di certificazione delle competenze sono utilizzate dalla scuola in ottemperanza alla vigente normativa scolastica; i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, trasparenti ed espressi con chiarezza, specificati a livello di Istituto, formulati nei criteri di valutazione condivisi, ma andrebbero incrementati i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata, pianificando anche uno o più momenti intermedi sistematici al fine di verificare la programmazione e progettando interventi didattici mirati non solo al recupero dei gap formativi, ma anche alla valorizzazione e promozione delle eccellenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

| Domande Guida |
|--|
| In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)? |
| In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)? |
| In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Al Professionale sono presenti laboratori di informatica nuovi e funzionali a cui accedono prevalentemente le discipline di indirizzo permettendo anche una rotazione delle altre in base ad un registro di prenotazione (tale registro consente un monitoraggio delle richieste, delle presenze e delle motivazioni all'uso dei laboratori) e sulla base delle disponibilità. Uno dei laboratori informatici è itinerante, munito di proiettore, valido supporto per gli studenti nelle singole classi. Al Liceo esiste un nuovo laboratorio di informatica utilizzato a rotazione da tutte le discipline con le medesime modalità del Professionale. Alle medie un'aula è adibita a laboratorio di scienze: si avvale di semplici strumenti e video proiettore. È presente anche un'aula video. Area progettuale dell'Istituto molto curata in particolare per alcuni progetti presenta una continuità negli anni. Pur avendo maturato nel tempo buone pratiche, non sempre ha organizzato una ricaduta sistematica sulla metodologia didattica delle diverse discipline. Tutto ciò che riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, gli interventi di recupero e potenziamento si svolgono in orario extracurricolare.</p> | <p>Sono assenti: laboratorio tecnico/scientifico per MECCATRONICA. Laboratorio di fisica e chimica ed elettronica. Laboratori linguistici Le poche strutture esistenti al Liceo (laboratorio di chimica) avrebbero bisogno di ammodernamento ed integrazione. Per un miglior utilizzo dei laboratori e per ampliare l'attività della didattica innovativa servirebbero un numero maggiore di ore a disposizione dell'Ufficio Tecnico. Presso la scuola media è presente un laboratorio di informatica ma le macchine sono ormai obsolete. L'aula di scienze della scuola media non è sempre disponibile in quanto viene utilizzata anche come aula video per altre discipline. L'impianto orario è di tipo tradizionale con interventi cadenzati su ore da 60 o 50 minuti che non riesce a tener conto di allievi (recupero e potenziamento). Inoltre l'impianto orario è particolarmente complesso dato che diversi insegnanti ruotano su due o tre sedi. La BIBLIOTECA viene poco utilizzata anche perché non ci sono attività innovative strutturate sulla lettura (superiore). Nella scuola media la biblioteca viene utilizzato sulla base di progetti strutturati e in continuità negli anni e con la scuola primaria. Manca un raccordo organico e strutturato tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Non ci sono classi aperte, né di livello organizzate.</p> |

Subarea: Dimensione metodologica

| Domande Guida |
|--|
| La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative? |
| La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| Alcuni docenti in maniera personale progettano e porta avanti percorsi che prevedono innovazioni metodologiche didattiche dove vengono coinvolte alcune classi in base alla tematica del percorso stesso (area progettuale). | Manca una prassi istituzionale e condivisa riguardante modalità didattiche innovative. Eventuali raccordi tra colleghi si realizzano in maniera informale. |

Subarea: Dimensione relazionale

| Domande Guida |
|---|
| In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti? |
| In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci? |

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>All'inizio dell'anno scolastico le classi prime, con il tutoraggio degli studenti di altre classi, prendono visione del regolamento di istituto, di quello degli studenti e delle studentesse e condiviso un patto di corresponsabilità. In particolare nel Professionale/Tecnico viene curato l'aspetto giuridico grazie anche ai docenti di Diritto. I rappresentanti di Istituto degli studenti hanno ben coordinato le diverse attività finalizzate allo svolgimento di eventi che sono di pertinenza del Consiglio di Istituto purtroppo assente nel nostro Omnicomprensivo.</p> <p>Le maggiori criticità in campo comportamentale si evidenziano presso il Professionale e Tecnico, e in casi sporadici anche alla scuola media, dove l'estrazione medio-bassa degli studenti e la forte presenza di stranieri crea situazioni di disagio.</p> <p>Nel pomeriggio vengono svolte attività di collaborazione e spirito di gruppo anche con la scuola media (es peer education).</p> | <p>Assenza del Consiglio di Istituto perché non previste, come organo collegiale, negli Istituti Omnicomprensivi.</p> <p>La scuola è intervenuta a volte con azioni disciplinari molto forti in altri casi promuovendo iniziative educative volte a stimolare negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità e potenzialità (es. collaborazione con il Centro Speranza).</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--|
| Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. | Situazione della scuola |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati e sfruttati in tutte le loro potenzialità, pur se insufficienti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative in modo piuttosto diffuso anche se limitatamente all'area progettuale e a pochi percorsi disciplinari nonché sulla base delle risorse economiche e umane a disposizione. In particolare gli alunni sono coinvolti come parte attiva in numerosi progetti, con risultati spesso eccellenti, in diversi ambiti disciplinari. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità diverse che risultano sufficientemente efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

| Domande Guida |
|--|
| La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'? |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'? |
| La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>La scuola organizza varie attività previste dal POF: teatro, corso di ceramica presso Scuola Media (solo sede staccata), la partecipazione alle quali è particolarmente curata per i ragazzi con disabilità. È molto seguito l'ingresso e il passaggio tra i diversi ordini di scuola con progetti ponte, incontri con servizi socio-sanitari, famiglie e docenti delle scuole di provenienza. Alcuni docenti utilizzano come metodologia efficace per una didattica inclusiva il lavoro di gruppo a scuola e a casa. Alla stesura del PEI i docenti curricolari partecipano compilando all'inizio dell'anno una scheda di osservazione in cui indicano gli obiettivi che l'alunno potrà seguire, inoltre forniscono gli obiettivi minimi della propria disciplina e in alcuni casi collaborano alla stesura dello stesso. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato con regolarità e sistematicità. La scuola predispose per gli alunni BES un PDP, redatto dal Consiglio di Classe e condiviso dalla famiglia e dai tecnici sanitari, se presenti, per agevolare il percorso scolastico. La scuola organizza brevi corsi di lingua italiana (alfabetizzazione e potenziamento) per alunni stranieri nei diversi ordini. L'Istituto Professionale organizza momenti di approfondimento molto efficaci sui temi dell'intercultura e dell'accoglienza dello straniero, attraverso incontri con giovani immigrati e la lettura di libri e/o articoli di giornale che permettono agli studenti di esprimere le proprie opinioni.</p> | <p>La mancanza di fondi impedisce di rivolgere ai corsi di alfabetizzazione un monte ore maggiore rispetto all'attuale, ore che renderebbero tale intervento ancora più incisivo e tempestivo all'ingresso di alunni stranieri nella scuola, che si può verificare in qualsiasi periodo dell'anno scolastico. Mancanza di momenti istituzionali di incontro tra docenti curricolari e di sostegno. La scuola non organizza particolari attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia.</p> |

Subarea: Recupero e potenziamento

| Domande Guida |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento? |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti? |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà? |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci? |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari? |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci? |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? |
| Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|

- Le maggiori difficoltà di apprendimento riguardano ragazzi con particolari situazioni di disagio socio-ambientale, per i quali si attuano corsi di recupero pomeridiani. Uno dei progetti prevede il coinvolgimento di alcuni studenti della Scuola Superiore che aiutano ragazzi della Scuola Media.

- Il monitoraggio dei risultati raggiunti avviene: al superiore attraverso verifiche di recupero, alla Scuola Media con le valutazioni riportate nelle verifiche successive. In generale tali interventi sono efficaci.

- Progetti di potenziamento lingue straniere: scuola media lezioni pomeridiane tenute da docenti della scuola (Delf e Ket); al liceo corso di spagnolo.

- L'indirizzo musicale della scuola di primo grado partecipa a concorsi in ambito regionale.

- I Giochi matematici, approfondimento rivolto a tutti gli alunni della scuola media, su proposta dell'Università Bocconi.

- Il liceo partecipa a: Campionati internazionali di matematica, Olimpiadi della filosofia, le Olimpiadi della matematica, "Web trotter" e "Latine ludere".

- Il Professionale è ente certificatore riconosciuto dall'AICA e promuove corsi ECDL per utenti interni.

- La partecipazione al giornalino "Babele" è aperta a tutti gli studenti della scuola.

- Durante l'attività didattica ordinaria vengono effettuati degli interventi individualizzati che prevedono esercizi e verifiche con vari livelli di difficoltà. L'utilizzo di questi interventi è abbastanza diffuso nelle varie classi della scuola.

- I corsi di recupero pomeridiani per la scuola secondaria di primo grado sono tenuti presso la sede centrale dell'istituto e questo limita e/o ostacola la frequenza degli alunni delle sedi distaccate.

- Le classi numerose rendono poco incisivo l'intervento individualizzato in funzione dei bisogni educativi, inoltre limitano il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|---|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. | Situazione della scuola | |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. | | 3 - Con qualche criticità |
| | | 4 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici e le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono soddisfacenti, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento è regolarmente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

| Domande Guida |
|---|
| Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi? |
| Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? |
| La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? |
| Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>- Gli insegnanti delle primarie del territorio presentano gli alunni delle classi quinte, al fine di una formazione delle classi che tenga conto degli aspetti cognitivi e relazionali. Con i docenti della primaria si progettano e realizzano percorsi in continuita' sulle abilità di base quali: ascolto, lettura, scrittura, attività musicali, utili per la socializzazione, il confronto, la condivisione di finalità, metodologie e strumenti. I docenti condividono i risultati degli alunni di prima media con gli insegnanti della primaria, li discutono e formulano richieste sulle conoscenze, abilità, competenze richieste in entrata.</p> <p>- L'istituzione dell'Omic. ha permesso la realizzazione di progetti in continuita' quali: Progetti di potenziamento delle competenze cognitive (B.Moneta e gli altri, Un carico troppo pesante, Sightseeing); Progetti di potenziamento delle competenze sociali (Peer Education); Progetto di recupero/potenziamento (I care). C'è un raccordo sistematico tra le FF.SS dei due ordini di scuola per organizzazione di attività in verticale. Nel passato si svolgevano incontri tra i docenti dei due ordini, ma sono stati sospesi per mancanza di copertura finanziaria.</p> <p>- Grazie alle iniziative in continuita', gli studenti arrivano nei vari ordini di scuola già conoscendo l'ambiente, alcuni docenti e compagni e le attività laboratoriali.</p> <p>Da settembre ci saranno incontri tra docenti di Media e Superiore per raccordare le competenze in ingresso e in uscita.</p> | <p>SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO</p> <p>Manca un team docenti formato da insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado per la formazione delle classi per una serie di ragioni:</p> <p>a) L'utenza proviene da scuole medie di diversi territori il che rende complicato l'incontro con tutte le realtà;</p> <p>b) L'attivazione di un numero esiguo di classi prime nei vari indirizzi delle superiori, rende tale incontro poco significativo nella formazione del gruppo classe;</p> <p>c) Tale attività svolta negli anni precedenti, è stata sospesa per mancanza di copertura finanziaria</p> <p>Manca un monitoraggio dei risultati degli studenti sia in ingresso (condivisione delle valutazioni con i docenti della scuola media) sia in uscita. Tali attività sono state realizzate in passato e sospese per mancanza di fondi, in quanto la raccolta e l'analisi dei dati (soprattutto studenti in uscita) presupponeva un lavoro extrascolastico di notevole entità.</p> |

Subarea: Orientamento

| Domande Guida |
|---|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola? |
| La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio? |
| La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? |
| La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? |
| Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola? |
| La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|

La scuola realizza, fin dalle prime classi, percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni sia mediante attività progettuali, sia attraverso somministrazione di test e schede .

Vengono realizzate attività di Orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/ universitario mediante l'attivazione di: Open day, Attività di "Studente per un giorno", collaborazioni progettuali con l' Università di Perugia, (Facoltà di Chimica, Medicina, Filosofia e Storia), incontri con referenti del Centro Impiego di PG. E' stata fatta pubblicità dell'Istituto e della sua offerta formativa tramite manifesti e volantini. La scuola prevede attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive, mediante il progetto Prolab (Laboratori per progettare percorsi di studio, formazione e lavoro). Si realizza il Progetto Scuola Impresa Città, dove imprenditori locali raccontano agli studenti la storia dell'impresa e offrono una testimonianza diretta del mondo del lavoro. Tutti gli alunni vengono guidati alla conoscenza di sé nel corso dei vari anni attraverso occasioni di riflessione e presa di coscienza delle proprie potenzialità e risorse.

SCUOLA MEDIA

I Consigli di classe formulano un giudizio orientativo per ogni alunno per la scelta della scuola futura e organizzano, in collaborazione con gli istituti Superiori, Open Day per la presentazione delle varie offerte formative, aperti a genitori e alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Non sempre risulta agevole stabilire quanti studenti seguano il consiglio orientativo, in quanto non tutte le famiglie accettano e condividono il parere del Consiglio di Classe.

Le scelte dei ragazzi, inoltre, risultano condizionate da variabili esterne difficilmente controllabili. L'elevato numero di stranieri presuppone una mobilità territoriale non monitorabile.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Manca il coinvolgimento delle famiglie nell'Orientamento in uscita, in quanto, vista la maggiore età degli studenti e le vigenti leggi sulla privacy, si preferisce motivare direttamente lo studente e dare fiducia alla sua scelta autonoma . Non viene dato un consiglio orientativo universitario se non in sede d'esame finale. Si rileva che l'introduzione dei numeri fissi in molte facoltà può pregiudicarlo e invalidarlo. Pur in mancanza di appuntamenti fissi, lo studente può sempre rapportarsi sia con il docente referente sia con quello delle discipline che lo interessano, al fine di avere tutti i chiarimenti necessari; inoltre vengono forniti tutti i riferimenti per poter conferire con il docente preposto all' Orientamento Universitario . In questo anno scolastico non ci si è potuto avvalere, ma solo per difficoltà logistiche, dell'iniziativa promossa da " Italia Orienta" (agenzia esterna).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. | Situazione della scuola |
| Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità in ingresso sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e nel complesso consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora, ma non in modo sistematico, i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

| Domande Guida |
|---|
| La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente? |
| La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>- La missione della scuola è declinata in modo articolato nel POF, dove sono esplicitati gli obiettivi formativi da raggiungere per gli studenti dei tre ordini, tramite: l'attività didattica ordinaria, che riflette le Indicazioni nazionali e le Linee guida; l'attività progettuale che si concretizza utilizzando le risorse interne ed esterne presenti nel territorio.</p> <p>- Il POF è pubblicato sul sito ed è accessibile a chiunque sia interessato a conoscere la scuola. Alle famiglie viene consegnato il Patto di corresponsabilità educativa in cui sono esplicitati ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti (DS, docenti, personale ata, genitori, studenti). Ogni anno viene fatta un'assemblea con i genitori degli alunni in entrata alla scuola sec. di I° grado, per presentare l'organizzazione didattica e progettuale.</p> | <p>- Non si evidenziano punti di debolezza.</p> |

Subarea: Controllo dei processi

| Domande Guida |
|--|
| In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi? |
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>- La scuola pianifica le attività da svolgere, nell'intero anno scolastico, nei mesi di settembre/ottobre. Il piano delle attività, elaborato dal DS e approvato dal collegio, comprende tutti gli incontri collegiali (collegi, consigli di classe, scrutini, dipartimenti, colloqui con le famiglie) che sono previsti dalla normativa di riferimento (CCNL). In essi si realizzano la programmazione didattica ed educativa; la progettazione delle attività extracurricolari; le verifiche periodiche e le valutazioni per il monitoraggio dei risultati; il confronto tra i docenti per ambiti disciplinari per decidere linee di azioni comuni; il confronto con le famiglie per l'aggiornamento delle situazioni disciplinari e didattiche.</p> <p>- Strumenti di controllo e monitoraggio: il registro on-line che consente alle famiglie la visione immediata dello stato di avanzamento quotidiano del lavoro in classe. il questionario di autovalutazione dell'istituto, rivolto a genitori, studenti e docenti, che consente di verificare il grado di soddisfazione dell'utenza su diversi aspetti: organizzativi, didattici e relazionali. I questionari di gradimento, fatti dagli studenti, per l'ambito progettuale, che sono rivolti a tutti i progetti attuati durante l'anno scolastico. Essi consentono di verificare l'incisività, la ricaduta di ciascun progetto e l'eventuale riproposta.</p> | <p>- Sarebbero necessari ulteriori incontri di confronto tra i gruppi di lavoro dei docenti, oltre le 40 ore previste, per rafforzare e condividere piani d'azione metodologica innovativa.</p> |

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

| Domande Guida |
|---|
| C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'? |
| C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>-C'è una netta e chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: collaboratori vicari, fiduciari di plesso, coordinatori di classe, funzioni strumentali, referenti di progetto, referenti d'ambito disciplinare. Per qualcuno i compiti si sovrappongono, ma solo perché essendo docente alcune attività sono inerenti al ruolo (per es. coordinatore di classe e di plesso).</p> <p>-Anche per il personale ATA le aree di attività sono definite dal ruolo e i compiti distribuiti equamente.</p> <p>-Tutte le risorse economiche disponibili sono distribuite proporzionalmente e in rapporto a ciò che viene realmente svolto.</p> <p>Gli accordi presi con le RSU sono basati sull'equità e sul buon senso.</p> | <p>-I finanziamenti relativi al FIS sono molto esigui, vista la complessità della scuola; non è quindi possibile retribuire il personale docente e ATA in modo coerente alle mansioni svolte.</p> |

Subarea: Gestione delle risorse economiche

| Domande Guida |
|--|
| Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)? |
| Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>-C'è un adeguamento pressoché totale tra ciò che viene progettato nel POF e previsto nel Programma annuale perché individuato come prioritario. Si realizzano infatti solo quelle attività programmate le cui relative spese si basano su fondi sicuri.</p> <p>- Le priorità da realizzare sono condivise all'interno della comunità scolastica in incontri collegiali come il Collegio. Il Consiglio d'istituto invece, essendo il nostro un istituto Omnicomprensivo, non è previsto come organo collegiale; esso è sostituito da un Commissario straordinario che ha solo funzioni di supervisione economico-finanziaria. Nel nostro caso, invece, tale figura è coinvolta dal DS nella conoscenza dell'aspetto organizzativo e gestionale generale per consentire una visione ampia e completa della scuola.</p> <p>- Le spese sono concentrate sulle attività progettuali considerate prioritarie per la scuola. Per iniziative secondarie rimane poco, si riesce comunque a fare qualcosa, anche se in modo residuale.</p> <p>- Data l'esiguità dei finanziamenti ministeriali e l'essenzialità dei finanziamenti degli Enti locali, spesso per affrontare iniziative progettuali di grosso valore formativo si è costretti a chiedere finanziamenti a sponsor del territorio che ne consentono la realizzazione.</p> | <p>- Le risorse finanziarie ministeriali destinate all'istituto sono molto esigue.</p> <p>- Le forme di sponsorizzazione esterne stanno diminuendo sempre più.</p> <p>- Le risorse strumentali e tecnologiche in dotazione sono limitate e obsolete; date le premesse si riesce ad aggiornarle con difficoltà.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|---|----------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari. | Situazione della scuola | |
| La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. | | 5 - Positiva |
| |  | 6 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

| Domande Guida |
|--|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA? |
| Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)? |
| Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola? |
| Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - La scuola verifica le esigenze formative del personale docente durante un collegio di inizio anno scolastico . - E' necessario poi individuare le offerte e decidere quelle più congeniali e vantaggiose economicamente. - Il personale ATA di segreteria usufruisce di vari incontri formativi relativi ad aspetti amministrativi e contabili-finanziari, che sono organizzati da agenzie accreditate. - I collaboratori scolastici sono coinvolti in incontri di formazione relativi alla sicurezza e alla somministrazione dei farmaci. | <ul style="list-style-type: none"> - Anche se si recepiscono le esigenze di formazione dei docenti su tematiche di vario genere (bisogni educativi speciali, tecnologie informatiche, corsi di lingua inglese) non è possibile attivare i corsi per mancanza di fondi specifici. Il Ministero infatti già da qualche anno non invia finanziamenti per la formazione che sono invece indispensabili per retribuire gli esperti relatori. - Si riesce a fare qualche incontro (gratuito per la scuola) solo usufruendo della disponibilità di risorse umane interne, competenti su alcuni settori (per es. tecnici informatici). |

Subarea: Valorizzazione delle competenze

| Domande Guida |
|---|
| La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)? |
| Come sono valorizzate le risorse umane? |
| La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - La scuola raccoglie le competenze del personale solo per l'attribuzione dell'incarico di Funzione Strumentale, all'inizio dell'anno scolastico. - Le esperienze formative dei docenti sono considerate e valorizzate nell'attribuzione degli incarichi di responsabilità e nella gestione di ambiti progettuali o ambiti disciplinari. | <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti modalità peculiari di valorizzazione delle risorse umane se non quelle di utilizzarle nel settore in cui hanno maggiore attitudine e competenza. |

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

| Domande Guida |
|--|
| La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)? |
| I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola? |
| La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici? |
| La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|

- La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è obbligatoria se questi sono stati costituiti formalmente con delibera del Collegio(dipartimenti,ambiti disciplinari,referenti di progetto, gruppi di lavoro per classi parallele).

- I gruppi spontanei sono incentivati dalla scuola perchè finalizzati all'elaborazione di documenti o all'esigenze di formazione volontaria dei docenti.

- Alcuni gruppi di lavoro preparano materiali didattici utilizzati poi da tutti i docenti(griglie d'osservazione,tracce di verbale ,tracce di relazione finale,materiali necessari per l'espletamento degli esami di qualifica ed esami conclusivi di 1^grado).

- Tutti gli spazi presenti nella scuola e le strumentazioni in dotazione sono a disposizione per qualsiasi tipo d'iniziativa comune,tra docenti e tra docenti e studenti.

- Tutti i materiali didattici condivisi dai docenti, per i tre ordini, sono ritenuti utili per le varie fasi operative e procedurali.

- La strumentazione informatica della scuola media non è considerata adeguata perchè obsoleta.

- Il confronto didattico non è sempre attuabile per mancanza di tempo e per la lontananza delle succursali(media).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari. | Situazione della scuola |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 -  |
| La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, che è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

| Domande Guida |
|---|
| Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'? |
| Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale? |
| Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa? |
| Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>L'istituto Omnicomprensivo è inserito in una realtà economico aziendale attiva e vivace, è strettamente legato alle iniziative ed ai progetti del territorio per cui la ricaduta sulla offerta formativa e sui rapporti con le aziende, le istituzioni locali, le strutture del territorio (teatro, palazzetto dello sport, oratori, centri di assistenza religiosi, le asl, le università) rappresentano un indicatore di processo relativo al coinvolgimento della vita scolastica con il territorio.</p> <p>In particolare tra le attività svolte durante tutto l'anno scolastico, gli stages, le visite aziendali, i progetti di formazione ed orientamento al lavoro e la conoscenza delle aziende del territorio sono il vero punto di forza che mette in collegamento gli studenti con il mondo del lavoro.</p> <p>La partecipazione alle reti di scuole consente ovviamente un confronto continuo con le altre realtà scolastiche per allineare le strategie formative ai contesti provinciali, regionali e nazionali permettendo una ricaduta sulle attività didattiche e sulle competenze da raggiungere in modo efficace ed operativo.</p> <p>Inoltre vi è la presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio(Comitato tecnico scientifico).</p> | <p>Il nostro istituto, anche se partecipa attivamente all'esecuzione dei contenuti dei progetti, non presiede all'organizzazione dei lavori di rete e pertanto non acquisisce le capacità professionali dello staff docente in termini di competenze specifiche: questo rappresenta quindi un limite ed un fattore di debolezza anche dal punto di vista della disponibilità economica erogata ai capofila delle reti.</p> <p>La varietà dei soggetti con cui si stipulano accordi appare bassa ed inoltre si evidenzia un marginale raccordo tra i tutor scolastici e quelli aziendali, per la mancanza di momenti istituzionali di incontro, per la scarsità di fondi e per la mancanza di figure professionali specifiche che si occupano del rapporto con le aziende.</p> |

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

| Domande Guida |
|--|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa? |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi? |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Generalmente la partecipazione dei genitori e il coinvolgimento di essi da parte della scuola appare molto alta. Infatti, la scuola richiede continuamente il dialogo e la collaborazione di questi per attuare un collegamento tra il percorso didattico ed educativo svolto e il percorso di vita delle famiglie; entrambi mirano al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>In particolare tutto ciò si attua durante i ricevimenti individuali, dove si ha un confronto diretto tra genitore e docente curriculare; durante i consigli di classe con modalità generiche; e ogni qualvolta si deve affrontare una situazione specifica per cui si attiva un ulteriore percorso personalizzato.</p> <p>Le attività che rappresentano il punto di forza sono le seguenti: Open Day, ricevimento genitori, consigli di classe, elaborazione di strategie didattiche nei piani individualizzati, incontri con genitori per informazione e organizzazione degli scambi culturali con le scuole estere.</p> | <p>La partecipazione dei genitori dell'indirizzo professionale e dell'indirizzo tecnico è limitata: sarebbe necessario costituire un comitato genitori rappresentati per confronti propositivi con il team docenti e la conseguente interazione con le istituzioni territoriali per il miglioramento dell'offerta formativa.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. | Situazione della scuola |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.

| Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi | |
|---|--|
| CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA | 3_CURRICOLO_E_OFFERTA_FORMATIVA.pdf |
| PROGETTAZIONE DIDATTICA | 3_progettazione_didattica.pdf |
| VALUTAZIONE | 3_valutazione.pdf |
| INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE | 3_a_3_inclusione_e_differenziazione.pdf |
| COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO | 3_b_7_collaborazione_con_il_territorio.pdf |

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|----------------------|--|---|---|
| ✓ | Risultati scolastici | Assicurare a tutti gli studenti il successo formativo | Migliorare il livello di apprendimento nelle aree: linguistica, scientifica, umanistica |
| | | | |
| | | | |
| | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | | |
| | | | |
| | | | |
| ✓ | Competenze chiave e di cittadinanza | Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti di I e II grado. | Diminuire i casi di conflittualità tra gli studenti e fra gli studenti e i docenti. |
| | | | |
| | | | |
| | Risultati a distanza | | |
| | | | |
| | | | |

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Risultati scolastici

Dall'analisi accurata dei dati risulta che, in alcuni casi, il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o sospesi in giudizio è superiore alla media nazionale, così come la percentuale di studenti che ha ottenuto la valutazione di 60 all'esame di stato. Si cercherà quindi di intervenire in modo più efficace per poter riallineare i risultati di tutti gli indirizzi alla media nazionale e di ridurre il gap formativo degli alunni all'interno e tra le varie classi.

Competenze chiave e di cittadinanza

Dall'analisi accurata dei dati della scuola risulta la presenza di alcune situazioni problematiche per le quali le competenze sociali-civiche sono non completamente consolidate. Si cercherà quindi di creare nella scuola delle condizioni favorevoli come: ambiente di apprendimento sereno e accogliente; disponibilità all'ascolto e al dialogo didattico da parte dei docenti, i quali dovranno porsi come figure di riferimento nel rispetto delle regole e adempimento dei doveri, per poi pretendere dagli studenti comportamenti consapevoli e responsabili.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|------------------|--|--|
| ✓ | Curricolo, progettazione e valutazione | Condividere la progettazione dei curricula e individuare strategie comuni per l'attuazione verificandone periodicamente l'efficacia nei dipartimenti |
| | | Lavorare all'interno delle classi a gruppi eterogenei in modo da ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento inferiori |
| | | Somministrare alle classi parallele dell'istituto prove comuni nelle varie discipline utilizzando criteri di valutazione omogenei |

| | | |
|---|---|--|
|  | Ambiente di apprendimento | <p>Creare un ambiente favorevole all'apprendimento basato sull'ascolto, il confronto e il rispetto reciproco.</p> <p>Promuovere iniziative di conoscenza e approfondimento, in corso d'anno, del Patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento d'istituto.</p> <p>Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I e II grado.</p> <p>Riuscire a contenere il numero dei provvedimenti disciplinari.</p> |
| | Inclusione e differenziazione | |
| | Continuità e orientamento | |
| | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | |
| | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Risultati scolastici

Si ritiene necessaria una progettazione comune nei vari dipartimenti per poter conseguire nelle varie discipline obiettivi condivisi.

Le strategie didattiche attuate dovranno essere verificate periodicamente all'interno dei vari dipartimenti per confrontarne la ricaduta sugli apprendimenti degli studenti.

Tra le varie strategie da attuare, si ritiene utile anche far lavorare gli studenti a piccoli gruppi che prevedano, nell'ottica della cooperative-learning, la presenza di studenti di livello alto come tutor e supporto a quelli in difficoltà.

La somministrazione di prove comuni è necessaria per verificare i risultati raggiunti all'interno delle classi e per rilevare eventuali disparità tra le stesse.

Competenze chiave

Attività di accoglienza nel mese di settembre che prevedono: conoscenza e presentazione di persone, ambienti e organizzazione della scuola; attività ludiche finalizzate alla socializzazione tra pari; attività progettuali finalizzate alla sensibilizzazione e al rispetto verso la natura; stesura di un contratto formativo tra alunni e docenti in cui esplicitare le richieste e le esigenze dei contraenti; ascolto attento e puntuale da parte dei docenti delle problematiche degli alunni.

Lettura, commento e confronto in classe dei contenuti del Patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento d'Istituto con integrazione di lezioni di diritto, da ripetere in corso d'anno. Presentazione ai genitori da parte del DS dell'organizzazione